



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

EC12 ECONOMIA INTERNAZIONALE E MERCATI FINANZIARI

A.A. 2021/2022

LITUANIA Progressi e Crisi



Alessandro Marcuzzi

EC1200263

INDICE

I.	Prodotto Interno	4
II.	Inflazione.....	6
III.	Deficit e Debito Pubblico.....	9
IV.	Mercato del Lavoro.....	11
V.	PNRR.....	12
	Conclusione.....	13
	Bibliografia e Sitografia.....	13

Introduzione

La Lituania è il più grande paese dei tre stati baltici con Estonia e Lettonia. Per la sua straordinaria crescita successiva all'ingresso nell'unione europea nel 2004, viene definita "Tigre del Baltico". Negli anni ha evoluto il proprio tessuto economico, inizialmente (prima dell'annessione all'URSS) quasi esclusivamente dedicato alla produzione agricola ora sviluppatosi verso settori a più alto rendimento (come IT, consulenza, finanza ed informatica) grazie anche a investimenti esteri.

Il suo passato da Repubblica sovietica ha segnato in maniera importante la storia economica del paese; basti citare la collettivizzazione delle fattorie e delle aziende, anch'esse di proprietà pubblica. Le prime per la coltivazione di generi alimentari facevano ampio uso di diversi agenti chimici che, sebbene sostenevano la produzione, hanno nel tempo compromesso parte del terreno coltivabile. Le aziende utilizzate in particolar modo per la produzione di saldature elettriche per usi sia industriali che militari, destinati al mercato interno dell'unione, seppur resero la Lituania superiore per livello di PIL pro capite rispetto alla media delle altre repubbliche appartenenti all'unione sovietica¹, risultavano ancora insufficienti rispetto agli standard tecnologici e di efficienza ormai norma nei paesi occidentali.

Fu solo nel 1995, con l'apertura al libero mercato, che il paese si aprì al commercio e agli investimenti esteri e, con il suo successivo ingresso, prima nell'OMC (2001) e poi nell'Unione Europea (2004), la Lituania riuscì a costruire un ambiente competitivo in grado di accogliere importanti investimenti, soprattutto da parte di Svizzera ed Europa che permisero, assieme alle riforme del governo, di migliorare la qualità dell'istruzione pubblica, della sanità, delle infrastrutture e della qualità della vita in genere.

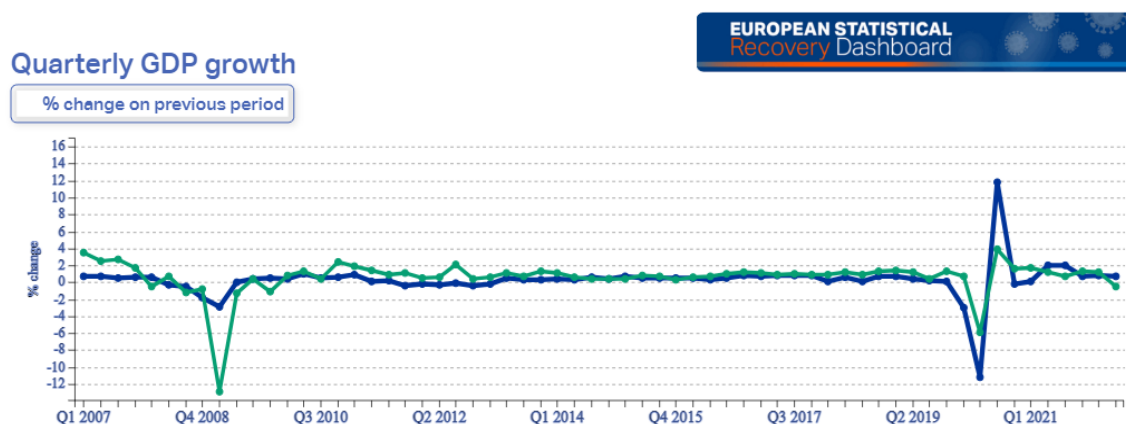
Oggi il paese affronta sfide diverse rispetto al passato, alcune condivise con il resto dell'Unione Europea, legate sia alla recente invasione dell'Ucraina, sia ad un'inflazione senza precedenti nell'area euro, dovuta ai crescenti prezzi dell'energia e gas naturale. Altre, invece, richiedenti soluzioni a livello legislativo con uno sguardo al lungo periodo: basti pensare alla importante emigrazione, che sta interessando il paese negli ultimi anni, e al progressivo invecchiamento della popolazione.

¹Ad esempio: nell'anno 1990 il PIL pro capite Lituano equivaleva a \$8,591, sopra la media del resto dell'Unione Sovietica (\$6,871).

I. Prodotto Interno

Nel 2021 la Lituania ha prodotto un PIL pari a 55,383'1 miliardi di euro (dati EUSTAT). Tale valore è principalmente imputabile al consumo: quello totale raggiunge il 77.2% del PIL mentre quello dei soli nuclei familiari ne occupa il 58.7% ; il resto è dovuto all' accumulazione di capitale (18.6%) e alle esportazioni nette (4.2%), ed è, da oltre 20 anni, in crescita costante. Questo risultato è dovuto in gran parte alle riforme attuate dal governo nella metà degli anni '90, in particolare le due riforme dedite alla privatizzazione dei beni demaniali (la prima nel '91 e l'altra nel '95) che, assieme all'apertura al libero mercato hanno spinto, seppur con qualche anno di ritardo dovuto alla più che necessaria ristrutturazione delle aziende, ora sotto controllo dei privati, ad un' importante crescita del PIL, interrotta solamente in quattro occasioni: durante il crollo del rublo russo nel '91, nella crisi finanziaria del 2008, durante la pandemia di covid-19 nel 2020 e, recentemente, a causa della invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Si può notare come spesso la Lituania *overperformi* la media europea per crescita del PIL. Ciò è imputabile anche alle vantaggiose politiche tributarie (soprattutto nella zona economica libera della città portuale di Klaipėda), che prevedono per le imprese (anche straniere) che si stabiliscono in queste aree, tassazioni particolarmente vantaggiose. Esse *“sono esenti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche per 6 anni e per i successivi 10 anni l'aliquota applicabile sarà quella ordinaria ridotta del 50%”* (Guermani, 2020 FiscoOggi); di fatto questa normativa attira investimenti stranieri che stimolano la produzione industriale e commerciale, soprattutto nell'area interessata



Nel grafico(European Statistical Recovery Dashboard) si può osservare, in verde, la crescita della Lituania e in blu quella dell'Euroarea. Sebbene la crescita sia tenuta ad un ritmo perlopiù costante, all'inizio del 2009 si è registrato un -12.9% ; a metà 2020 un -5.9% e recentemente un -0.5%

Interessante notare come l'adozione da parte del governo Lituano, nel 2009, di importanti politiche di austerità, hanno permesso al paese, reduce da un disastroso inizio anno che portò un crollo della curva di domanda pari al 15.7% ed un tasso di disoccupazione record del 17.8%, di risollevarsi senza richiedere l'intervento del Fondo Monetario Internazionale, che avrebbe probabilmente insistito per un deprezzamento della moneta (la Lituania entrò nella moneta unica solamente nel 2015). Queste politiche prevedevano un taglio delle spese pubbliche, un aumento delle tasse (solo quelle sul consumo, quelle sul reddito furono addirittura abbassate) e una riforma del sistema pensionistico, reso più sostenibile e con un' età pensionabile alzata a 65 anni. Utilizzando i fondi europei, il paese ha anche varato una riforma dell'istruzione mirata a migliorare la *governance* delle università, la

concorrenza fra gli atenei e aumentare gli incentivi a loro disposizione, in modo tale da migliorare il livello e il numero di laureati nel paese, col fine di continuare il processo di convergenza economica coi paesi occidentali più avanzati.

Utilizzando i fondi europei, il paese ha anche varato una dell'istruzione mirata a migliorare la governance delle università, la concorrenza fra di esse e gli incentivi a loro disposizione in modo tale da migliorare il livello e il numero di laureati nel paese e col fine di continuare il processo di convergenza economica coi paesi occidentali più avanzati.

TIME	2012↕	2018↕	2021↕	
GEO↕	NACE_R2↕			
Euro area - 19 countries (from 2015)	Total - all NACE activities	89.9	89.6	89.7
Euro area - 19 countries (from 2015)	Agriculture, forestry and fishing	1.6	1.5	1.5
Euro area - 19 countries (from 2015)	Industry (except construction)	17.5	17.7	17.6
Euro area - 19 countries (from 2015)	Manufacturing	14.4	15.0	14.7
Euro area - 19 countries (from 2015)	Construction	4.7	4.5	4.8
Euro area - 19 countries (from 2015)	Wholesale and retail trade, transport, accommodation ...	16.8	16.9	16.3
Euro area - 19 countries (from 2015)	Information and communication	4.1	4.3	4.8
Euro area - 19 countries (from 2015)	Financial and insurance activities	4.6	4.1	4.0
Euro area - 19 countries (from 2015)	Real estate activities	10.3	10.1	10.1
Euro area - 19 countries (from 2015)	Professional, scientific and technical activities; admini...	9.6	10.4	10.3
Euro area - 19 countries (from 2015)	Public administration, defence, education, human heal...	17.4	16.9	17.5
Euro area - 19 countries (from 2015)	Arts, entertainment and recreation; other service activi...	3.2	3.1	2.7
Lithuania	Total - all NACE activities	90.5	89.9	89.1
Lithuania	Agriculture, forestry and fishing	4.0	2.9	3.3
Lithuania	Industry (except construction)	22.5	19.3	19.3
Lithuania	Manufacturing	18.7	16.6	16.4
Lithuania	Construction	5.5	6.3	6.3
Lithuania	Wholesale and retail trade, transport, accommodation ...	28.8	28.5	26.3
Lithuania	Information and communication	2.7	3.3	3.7
Lithuania	Financial and insurance activities	1.9	2.0	2.6
Lithuania	Real estate activities	5.5	6.2	5.7
Lithuania	Professional, scientific and technical activities; admini...	5.2	6.5	6.1
Lithuania	Public administration, defence, education, human heal...	12.8	12.9	13.9
Lithuania	Arts, entertainment and recreation; other service activi...	1.6	2.1	1.8

Composizione GDP negli anni 2012; 2018; 2021 dati EuroStat

Nella tabella, che mette a confronto il diverso peso, in percentuale, di diverse attività economiche nel PIL, possiamo osservare che la Lituania ha, negli anni, evoluto la propria economia ad un modello più simile al resto d'Europa, portandola a ridurre le proprie attività agricole e industriali manifatturiere, per concentrarsi su settori più redditizi e con effetti incentrati nel lungo periodo come la finanza, l'IT e la ricerca. Si è scelto volutamente di non evidenziare i dati relativi all'anno 2020 in quanto influenzati dagli effetti della nota pandemia.

Per quanto riguarda le previsioni del PIL, nel 2022 è stata prevista una crescita del 1.9% , maggiore di ben 0.2 punti percentuali rispetto alle prime previsioni della primavera, nonostante le conseguenze determinate dall'invasione russa. La Commissione Europea ha infatti evidenziato: *“Con l'avanzare della guerra, gli indicatori di confidenza hanno iniziato a deteriorarsi, segno di un indebolimento dell'attività economica. Le esportazioni in Ucraina, Russia e Bielorussia sono in declino anche se parzialmente compensate dalla crescita delle stesse verso altri paesi.”*

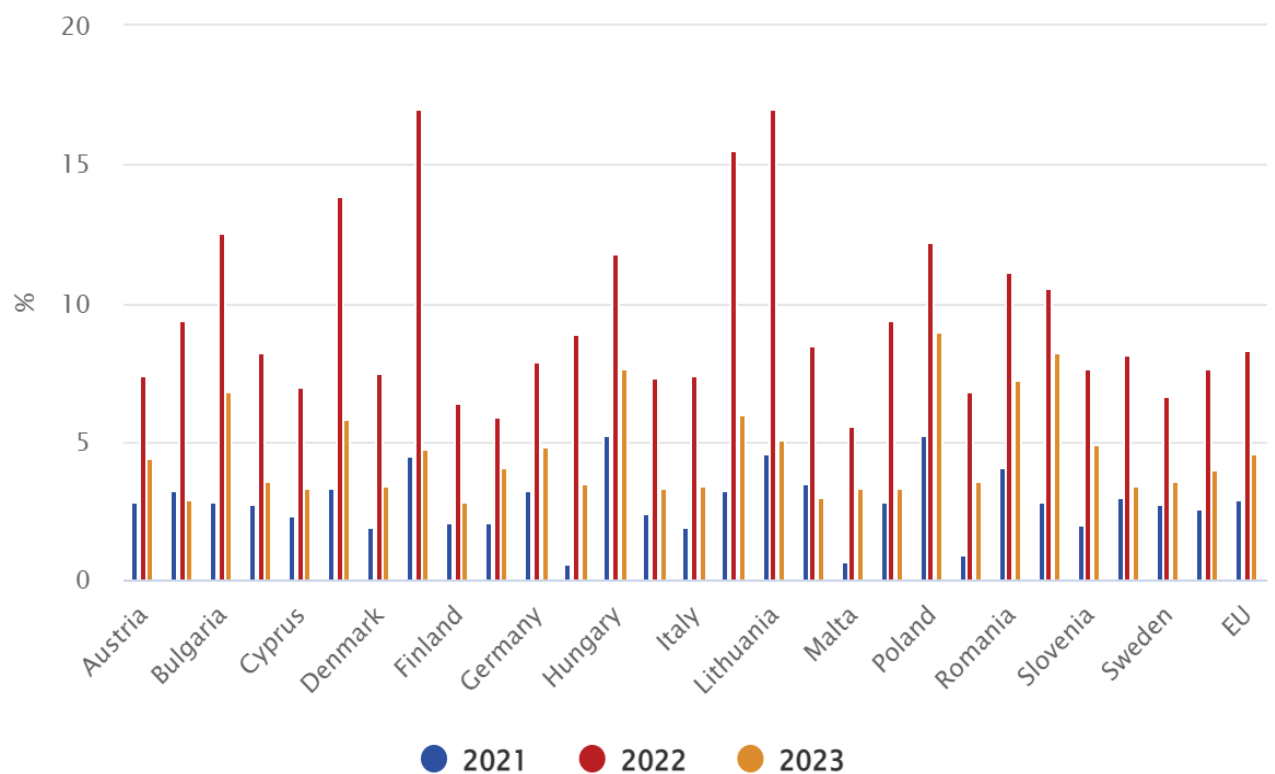
In particolare si vuole sottolineare come le tensioni createsi affliggano le relazioni con altri partner strategici come la Cina, e si riversino sugli investimenti già messi in difficoltà dal crescente prezzo dell'energia. Nel 2023 ci si aspetta un ulteriore crescita degli export verso il resto d'Europa (e si auspica un declino dei prezzi energetici) che spingono la crescita per quell'anno ad un più ottimista 2.5%.

II. Inflazione

La recente invasione dell'Ucraina da parte della Russia e gli alti costi dell'energia hanno influito sia sui prezzi di produzione dei beni, che su quelli dei generi alimentari. L'Europa si è trovata, di conseguenza nel 2022, ad affrontare un'inflazione senza precedenti; si stima che, a livello comunitario, essa raggiunga, verso fine anno, il valore record dell'8.4%.

Si ponga particolare attenzione sulla diffusa dipendenza europea sia dalle importazioni di generi alimentari dall'Ucraina (un tempo addirittura definito come "il granaio d'Europa") e dalla Russia, che da quella dai combustibili fossili, provenienti da quest'ultima.

Economic Forecast – Summer 2022



Highcharts.com

Inflazione in Europa, estate 2022 (fonte EuStat)

Il gas ha raggiunto nel corso del 2022 nuovi picchi nel prezzo; la situazione è particolarmente grave nelle Repubbliche balcaniche, dove la vicinanza con la Russia ha inciso più che proporzionalmente rispetto al resto d'Europa, creando tassi d'inflazione addirittura sopra il 15% (Estonia e Lituania al 17% e Lettonia al 15.5%).

Per quanto concerne la Lituania, l'aumento generale dei prezzi, è imputabile principalmente a 2

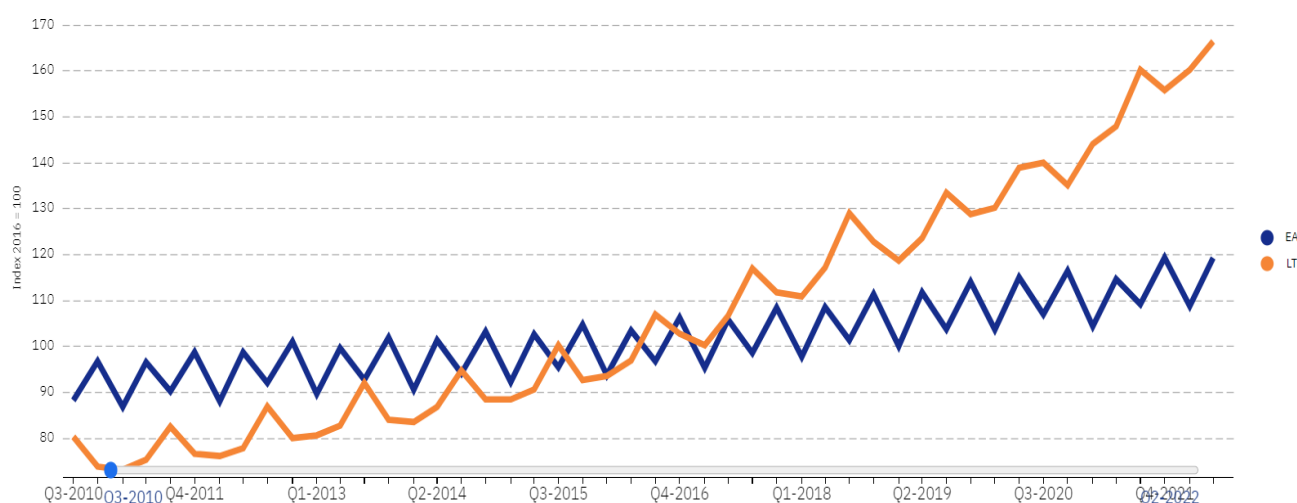
fattori:

Il primo, responsabile per almeno un terzo dell'aumento, è il crescente costo di energia e gas naturale; che purtroppo, nonostante le misure prese dal governo, la commissione europea si aspetta di vedere aumentare ulteriormente quest'anno. Tali rialzi affliggono l'intera produzione, spaziando dai prodotti industriali a quelli di origine alimentare.

Il secondo componente della pesante inflazione che sta attraversando il paese è il crescente costo del lavoro, che seppur non abbia mai smesso di crescere (escluso il periodo della pandemia), verrà prevedibilmente frenato dal rallentamento economico risultante dall'inflazione.

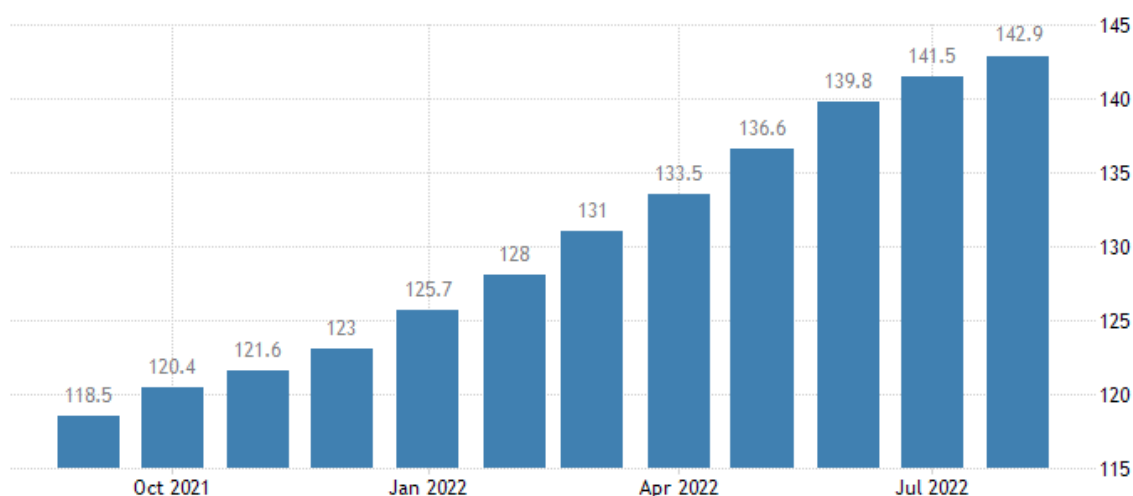
LABOUR COST INDEX: TOTAL

▼ Index 2016 = 100



Costo del lavoro con base 2016 in Lituania (arancione) e Euroarea (blu) fonte Eurostat

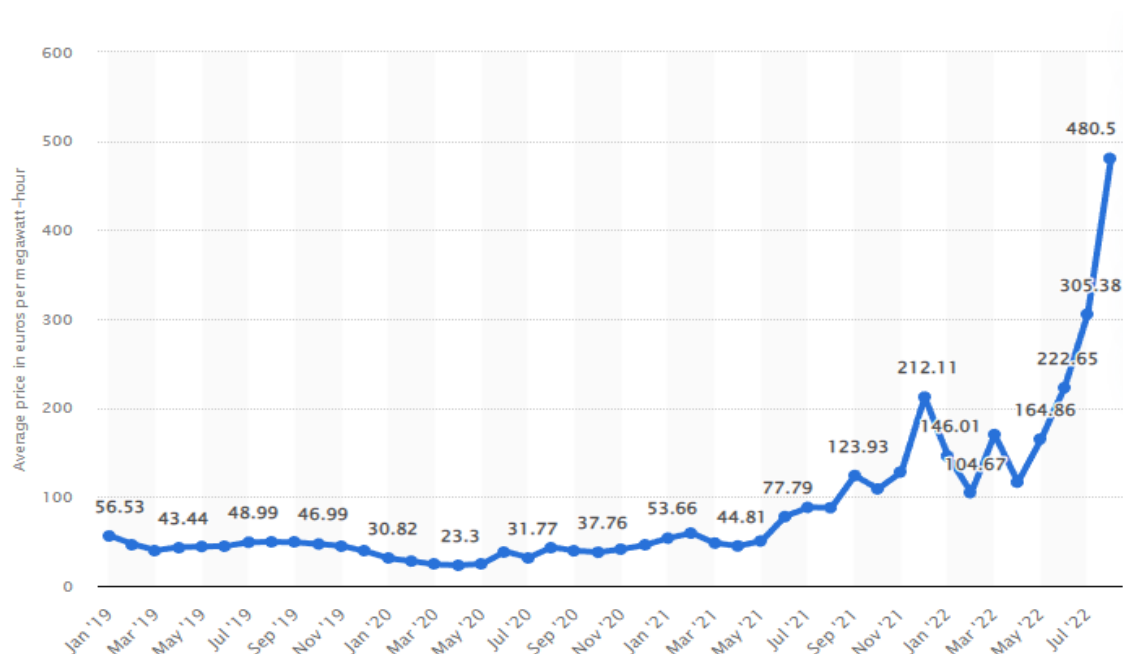
Per renderci conto di quanto i prezzi stiano aumentando nel paese, basta guardare l'indice dei prezzi al consumo (CPI) che è cresciuto dal 2015 di oltre 40 punti percentuali, di cui 20 solo nel 2022.



TRADINGECONOMICS.COM | STATISTICS LITHUANIA

Le previsioni dell'inflazione sono legate indissolubilmente all'evoluzione della guerra, che potrebbe far alzare di nuovo sia i prezzi dell'energia, più che quintuplicati solo nell'anno compreso tra agosto 2021 ed agosto 2022, che quelli del gas naturale, aumentati a livello europeo. L'ulteriore rialzo del prezzo del gas potrebbe accentuare gli effetti stagflazionistici della crisi e causare, tramite effetti di *second round* (ossia un aumento di tutti i prezzi non solo quelli dei prodotti legati al gas naturale), una stretta finanziaria che peserebbe non solo sulla crescita, ma anche sulla stessa stabilità finanziaria. Anche i contagi da COVID-19 sono fonte di preoccupazione; la loro eventuale, sebbene improbabile agli stessi livelli del 2020, risalita potrebbe infatti spingere il governo a dettare nuove stringenti misure, peraltro non escluse dallo stesso ministero della salute che si definisce comunque "preparato ad affrontare l'autunno".

Il grafico sotto riprodotto rappresenta l'andamento del prezzo medio mensile dell'elettricità; si noti come nell'arco di due anni il costo sia decuplicato.



Average monthly electricity wholesale price in Lithuania, Source: Statista.com

III. Deficit e Debito Pubblico

La Lituania, sin da quando ha ottenuto l'indipendenza dall'Unione Sovietica, ha mantenuto un debito pubblico, relativamente basso seppur in continua espansione; ciò grazie a politiche sostenibili e un costo per interesse sul debito ridotto.

Più specificatamente: nel 2020, per effetto della pandemia e delle necessità che essa ha portato, il debito nazionale lituano è salito al 46.6% (rispetto al 35.9% del 2019). Nel 2021 invece, la migliore posizione fiscale e l'aumento considerevole del PIL hanno contribuito a ridurre tale debito di oltre due punti, fermandosi al 44.3% del PIL. L'ammontare del debito particolarmente basso (ben oltre sotto il limite del 60% posto dalle regole di bilancio europee), permette altrettanto bassi costi per interessi, che si aggirano intorno allo 0.1% del PIL lituano, consentendo al governo di dirigere le risorse in altri settori percepiti particolarmente importanti, come la spesa militare. Infatti, per far fronte ad una possibile offensiva Bielorusa, si è deciso nel 2022 di elevare le spese per la difesa anche in previsione

della costruzione di una barriera fisica lungo il confine del vicino paese, per un costo di €102.8 milioni.

↑ ↓	TIME	2021-Q1 ↓	2021-Q2 ↓	2021-Q3 ↓	2021-Q4 ↓	2022-Q1 ↓
GEO ↓						
Euro area - 19 countries (from 2015)		11 422 076.1	11 619 920.0	11 744 210.9	11 736 426.5	11 976 253.2 (p)
Lithuania		22 563.0	23 115.1	24 160.2	24 535.5	23 308.0 (p)

↑ ↓	TIME	2021-Q1 ↓	2021-Q2 ↓	2021-Q3 ↓	2021-Q4 ↓	2022-Q1 ↓
GEO ↓						
Euro area - 19 countries (from 2015)		100.0	98.2	97.6	95.7	95.6 (p)
Lithuania		45.1	44.6	45.1	44.3	40.3 (p)

Il debito della lituania a confronto con quello dell'eurozona in milioni di euro (tabella in alto) e in proporzione al PIL (tabella in basso)

Passando al bilancio per il 2022, secondo il documento varato dal ministero delle finanze Lituano, il budget è così strutturato:

- **Budget Statale:** occupa circa il 45% del totale; esso è alimentato dalle tasse versate dai cittadini (ovunque essi creino profitto) e dai contribuenti stranieri e dalle imprese, dagli aiuti internazionali ed europei e dalle imposte sulla proprietà. Tali fondi sono utilizzati per finanziare iniziative a livello statale, come la risposta alla pandemia e la sopracitata spesa per la difesa.
- **Budget** per le municipalità: che occupa il 18% del totale; è formato dalla parte di tassa sul reddito e delle imposte locali utilizzate direttamente dalle 60 municipalità presenti sul territorio, per la distribuzione di servizi e lo svolgimento di funzioni delegate dallo Stato agli enti locali.
- **SODRA** (Fondo per la previdenza sociale): formato dal 25% del budget; è finanziato non solo direttamente dallo Stato ma anche dalle imposte sul lavoro; è destinato a coprire gli importi versati ai cittadini per congedi e pensioni.
- **CHIF** (Assicurazione Sanitaria Obbligatoria): 11% Sostiene le spese per medicinali e la distribuzione di servizi per la salute personale.
- **Il restante 1%** dei ricavi e spese del governo provengono da altre entità governative, come il fondo assicurativo su depositi e investimenti e il Long-term Work benefit fund.

↑ REVENUE	REVENUE		EXECUTION		PLAN	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
EUR million						
State budget revenue	10,228.7	10,996.3	12,437.4	14,380.9	13,838.4	14,099.2
o/w: EU and other international financial assistance	1,511.6	2,332.0	2,777.1	3,268.8	2,135.9	1,670.9
SODRA revenue	4,580.3	4,969.9	5,331.9	5,836.6	6,203.2	6,555.0
CHIF revenue	2,024.8	2,197.2	2,587.2	2,790.2	2,950.4	3,053.2
Municipal revenue	3,397.5	3,860.3	3,753.2	4,303.4	4,336.5	4,498.0
↓ EXPENDITURE	EXPENDITURE		EXECUTION		PLAN	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
EUR million						
State budget expenditure	11,320.4	15,562.0	16,615.3	16,628.2	15,993.4	15,953.9
o/w: appropriations for fight against the COVID-19 pandemic	-	3,180.3	1,676.9	318.9	-	-
o/w: EU and other international financial assistance	1,862.3	1,940.2	3,180.3	3,326.2	3,287.4	2,989.6
SODRA expenditure	4,154.1	4,695.8	5,086.8	5,533.5	5,922.8	6,304.7
CHIF expenditure	1,969.2	2,103.9	2,489.5	2,790.2	2,950.4	3,053.2
Municipal expenditure	3,440.7	4,008.2	3,798.6	4,348.4	4,382.8	4,542.4

Per quanto riguarda il deficit di bilancio, dopo il difficile 2020 che ha costretto il governo a contrarre debiti per il 7.3% del PIL, nell'anno 2021 il governo è riuscito a ridurlo sostanzialmente, fermandosi all'1%. Per il 2022 il governo Lituano ha previsto un deficit del 3.3% finanziato principalmente, come si legge nel sito del ministero delle finanze², da strumenti finanziari venduti sul mercato domestico per un ammontare di € 1.4 miliardi e da Eurobond per €1.9 miliardi. Altri 0.3 miliardi provengono invece da istituzioni finanziarie internazionali e dalla Commissione Europea. I recenti sviluppi sul fronte russo e l'inflazione imprevedibilmente alta, hanno però spinto tali stime, secondo un articolo della RadioTelevisione Nazionale Lituana ad un deficit del 4.9% con particolare incremento delle spese per raggiungere l'indipendenza energetica e per combattere l'inflazione (<https://www.lrt.lt/en/news-in-english/19/1671297/lithuania-s-budget-deficit-to-reach-4-9-percent-of-gdp-in-2022-minister>).



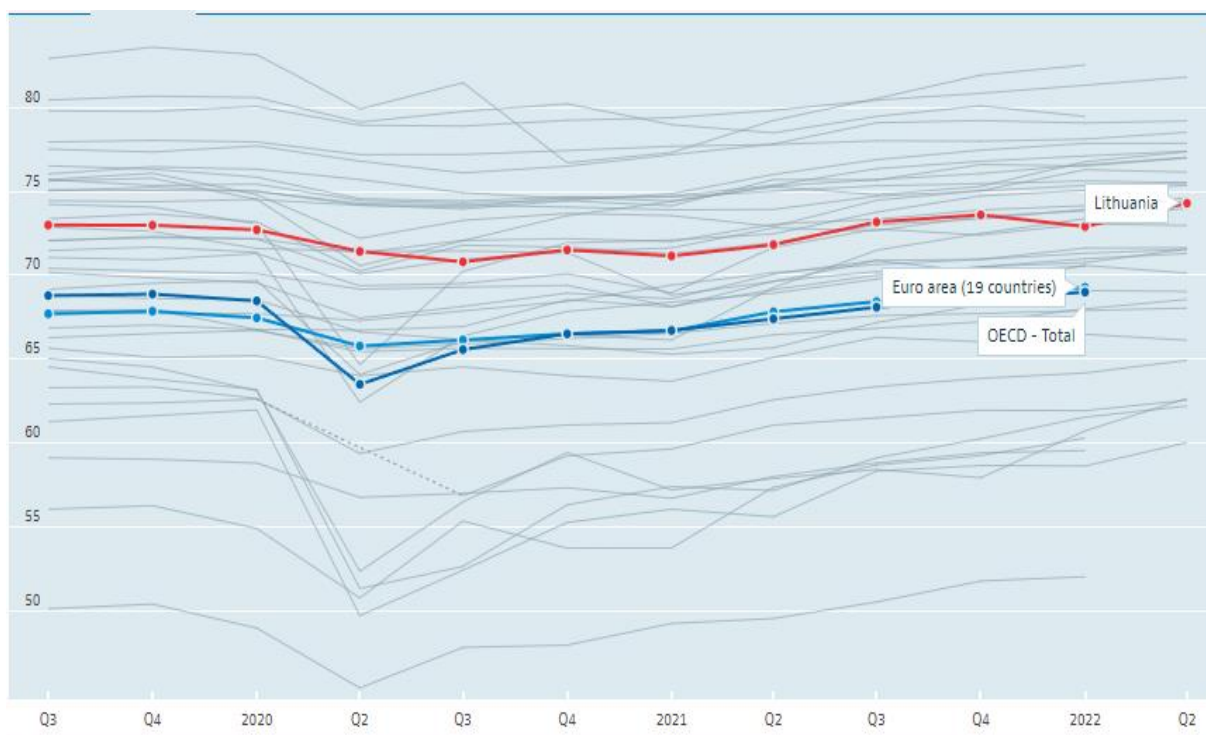
IV. Mercato del Lavoro

Pur convergendo verso gli standard dei paesi europei, il reddito *pro capite* lituano è rimasto (pre pandemia) ad un 87% del reddito dei colleghi comunitari, permettendo all'occupazione di crescere fino al 78.2% nel 2019 contro una media EU del 72.7%. Inoltre il paese ha accusato di meno gli effetti della pandemia rispetto agli altri paesi OECD, e la successivamente incrementata domanda di manodopera ha spinto più persone a cercare lavoro a miglior salario (salario che, nel settore delle costruzioni, è cresciuto nel primo quarto del 2022 del 14.4% rispetto al valore di fine 2021).

2

.Government Borrowing Programme for 2022- Ministry of Finance of the Republic of Lithuania
<https://finmin.lrv.lt/en/competence-areas/state-debt-management/borrowing-2022>

L'International Labour Organization tuttavia sottolinea, in un articolo del marzo 2022³: *“All’equazione dobbiamo però aggiungere la diminuzione demografica che, a partire dagli anni ‘90, ha ridotto la popolazione del 25% circa a causa dell’emigrazione e dell’invecchiamento progressivo della popolazione e, sebbene a partire dal 2019 siano arrivate nel paese più persone di quante ne siano partite, la fuga di lavoratori specializzati continua, limitando il potenziale di crescita.”*



Tasso d'occupazione, in % della popolazione attiva. Fonte OECD data

Per quanto riguarda il tasso d'occupazione, nel 2022 è sceso a 5.2% (dati Eurostat), il valore più basso registrato dal 2007. Nonostante il *gender employment gap* sia il più basso d'Europa (2% circa) il paese soffre di una pesante inegualità in termini salariali. Questi differiscono di gran misura tra le contee e le municipalità e tra i diversi livelli di istruzione della popolazione attiva ed hanno portato negli anni il rischio, per il 25% della popolazione (contro un 22% di media UE), di emarginazione sociale e povertà.

Unemployment: Total

% of labour force aged 15-74

	09-2021	10-2021	11-2021	12-2021	01-2022	02-2022	03-2022	04-2022	05-2022	06-2022	07-2022	08-2022
Euro area	7.3	7.3	7.1	7.0	6.9	6.8	6.8	6.7	6.7	6.7	6.6	N/A
Lithuania	6.5	6.8	6.7	6.6	6.5	6.2	6.1	5.4	5.4	5.4	5.2	N/A

Tasso di disoccupazione, in Lituania e nell'Euroarea, sulla popolazione attiva

³ „Low impact of the pandemic on growth, and a fast labour market recovery, but inequality remains a challenge” - ILO, marzo 2022 https://www.ilo.org/budapest/countries-covered/lithuania/WCMS_476067/lang-en/index.htm

V. PNRR

Per quanto riguarda il periodo successivo alla pandemia, che anche per la Lituania ha portato una crisi senza precedenti per modalità e difficoltà affrontate, il Piano di Ripresa e Resilienza si concentra soprattutto sulla transizione verde e digitale.

Più dettagliatamente, il piano comprende 30 tipologie di interventi che verranno supportate dall'Unione Europea grazie a un prestito di €2.2 miliardi, di cui il 37.8% sarà impiegato per la sostenibilità ecologica e gli obiettivi climatici, mentre il 31.5% andrà a sostenere la transizione digitale. Il piano, inoltre, si pone l'obiettivo di sostenere la crescita del PIL lituano per almeno l'1% entro il 2026 e di creare 9000 nuovi posti di lavoro. A ciò si possono aggiungere gli effetti combinati di tutti i piani di ripresa e resilienza delle altre nazioni europee, di cui si stima complessivamente un effetto incrementale pari allo 0.5% del PIL entro il 2026.

Per la transizione ecologica il piano, come indicato sul sito dell'Unione Europea, prevede lo stanziamento di €218 milioni per la ristrutturazione di edifici, con l'obiettivo mirato di incoraggiare un ambiente urbano più sostenibile, e di €242 milioni per la produzione e stoccaggio di energia rinnovabile. Altri €347 milioni saranno spesi nello sviluppo dei trasporti sostenibili, finalizzati ad incentivare la sostituzione di veicoli inquinanti, il potenziamento dei trasporti pubblici e a promuovere l'utilizzo di carburanti alternativi, per i quali verrà anche finanziata la ricerca e sviluppo.

Con riferimento alla transizione digitale, invece, il PNRR prevede: lo stanziamento di €73 milioni dedicati allo sviluppo delle connessioni internet, con occhio particolare a dotare anche alle zone più remote e rurali del paese di reti 5G e fibra ottica; €117 milioni per la progressiva digitalizzazione del settore pubblico, anche al fine di promuovere un'educazione digitale e informatica nelle scuole e sui posti di lavoro, nonché per rispondere alla carenza di personale con conoscenze IT; e infine altri €117 milioni da investire nel settore privato, per lo sviluppo di tecnologie di ultima generazione pensate anche per la lingua lituana, che permettano lo sviluppo di comunità sia a scopo di business che di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti.

Sul fronte della sanità, il piano dedica una parte importante delle risorse a potenziare la qualità, l'economicità e la resilienza del sistema sanitario, stanziando €268 milioni per la rimodernizzazione delle strutture sanitarie e la fondazione di cinque centri per la ricerca contro le malattie infettive, nonché per la digitalizzazione del sistema sanitario.

Altri €312 milioni saranno utilizzati per innovare il sistema dell'istruzione a tutti i livelli (a partire dalla scuola primaria fino all'*adult learning*), mentre ulteriori €200 milioni verranno destinati al sistema universitario, agendo in particolar modo sui finanziamenti per la ricerca.

Per finire, lo stato si impegna ad allargare la rete di protezione sociale, aumentando i sussidi di disoccupazione, garantendo un salario minimo e investendo su nuovi modi di fare impresa che tengano conto delle importanti rivoluzioni in corso, quale quella ecologica e quella digitale (€109 milioni). Anche per il settore pubblico, in particolare per il sistema tributario, sono previste riforme (supportate con ben €65 milioni) destinate ad ampliare la base imponibile e a migliorare il sistema di tassazione in modo da renderlo più equo e progressivo.

Conclusione

Sebbene la Lituania sia un paese piccolo rispetto a molte delle nazioni appartenenti all'Unione Europea, ha saputo affrontare efficacemente le sfide che la storia le ha presentato.

Questa piccola nazione inizialmente ha affrontato la separazione da una potenza come l'URSS e la successiva privatizzazione delle aziende. Nel 2009, pur avendo subito gli effetti della crisi finanziaria più duramente rispetto ad altri stati europei, è riuscita a rimettere in piedi la propria economia SENZA aiuti da parte del Fondo Monetario Internazionale e grazie anche alle importanti riforme frutto, a parere di chi scrive, di scelte politiche coraggiose e lungimiranti, si è meritata nel decennio 2009-2019 la nomea di "Tigre del Baltico". Ancora nel 2020, dove sebbene ha potuto contare sull'aiuto di una comunità europea molto più coesa e sugli aiuti che essa le ha fornito, è riuscita a porre le basi per una crescita futura resistendo al contempo alla crisi indotta dalla pandemia.

In questa tesina si è voluto dare attenzione ad alcune delle caratteristiche che hanno permesso alla Lituania, insieme ad attente riforme politico economiche, di crescere a ritmi sostenuti come poche altre realtà in Europa e che denotano una nazione con un grande spirito d'innovazione e voglia di vivere da protagonista sia le rivoluzioni in corso che il mercato europeo, grazie anche ad ambiziosi investimenti in nuove tecnologie e settori considerati poco tradizionali.

Bibliografia

Bénassy-quéré, Coeuré, Jacquet, Pisani-Ferry, (a cura di) Petretto, Russo (2014) Politica Economica: Teoria e pratica, seconda edizione, Il Mulino

Sitografia

Maria Luisa Germani, Schede Paese Lituania 4 Giugno 2020, Il Fisco oggi
<https://www.fiscooggi.it/rubrica/dal-mondo/schede-paese/articolo/lituania>

Data Browser EuroStat <https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/>

Eduardas Vilkas. "Privatisation in Lithuania" (PDF). euro.lt. Archiviato da l'originale (PDF) il 22 settembre 2014.

https://web.archive.org/web/20140922001606/http://www.euro.lt/old/ivykiai/vilk_eng.pdf

Ministero delle Finanze Lituano <https://finmin.lrv.lt/en/>

BNS, Natural gas prices for households in Lithuania to rise by up to 41.5 percent, Lithuanian National Radio and Television, <https://www.lrt.lt/en/news-in-english/19/1707660/natural-gas-prices-for-households-in-lithuania-to-rise-by-up-to-41-5-percent>

Statista, Average monthly electricity wholesale price in Lithuania from January 2019 to August 2022 <https://www.statista.com/statistics/1314546/lithuania-monthly-wholesale-electricity-price/>

OECD (2018), OECD Economic Surveys: Lithuania 2018, OECD Publishing, Paris. https://doi.org/10.1787/eco_surveys-ltu-2018-en

Anders Aslund, Lithuania's remarkable recovery, 2011, euobserver <https://euobserver.com/opinion/114419>

Economic Forecast for Lithuania, European Commission, https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-surveillance-eu-economies/lithuania/economic-forecast-lithuania_en

Summer 2022 Economic Forecast: Russia's war worsens the outlook, European Commission, https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-forecast-and-surveys/economic-forecasts/summer-2022-economic-forecast-russias-war-worsens-outlook_en

DBRS Morningstar Confirms Republic of Lithuania at A (high), Stable Trend, DBRS Morningstar, <https://www.dbrsmorningstar.com/research/397149/dbrs-morningstar-confirms-republic-of-lithuania-at-a-high-stable-trend>

About the ILO in Lithuania, Low impact of the pandemic on growth, and a fast labour market recovery, but inequality remains a challenge, https://www.ilo.org/budapest/countries-covered/lithuania/WCMS_476067/lang--en/index.htm

Lithuania's recovery and resilience plan, European Commission, https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/recovery-coronavirus/recovery-and-resilience-facility/lithuanias-recovery-and-resilience-plan_en

Employment Rate, OECD DATA, <https://data.oecd.org/emp/employment-rate.htm>

Labour market information: Lithuania, European Commission,

https://ec.europa.eu/eures/public/living-and-working/labour-market-information/labour-market-information-lithuania_en